



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

*03/08/2010*

ARGOMENTI:

- L'inchiesta della "Gazzetta dello sport" sulla crisi del calcio
- Il cda salva L'Aquila rugby

INCHIESTA DELLA GAZZETTA  
SULLA CRISI DEL CALCIO

# ITALIA

PRIMA PUNTATA

# ANNO

# ZERO

di ANDREA MONTI

Ricordate? Sono passati quaranta giorni da quando la peggiore Italia di sempre è stata cacciata a pedate dal Mondiale sudafricano. Sulla prima pagina della Gazzetta un titolo apocalittico ("Tutto nero"), lo sgomento dei tifosi e il pianto di Quagliarella fotografavano l'anno zero del nostro orgoglio pallonaro. Non un minuto in più, ci dicemmo dopo la sconfitta con la Slovacchia: finiamola, e subito, con un calcio che non dà spazio ai giovani talenti, con un sistema che tira a campare producendo un mediocre spettacolo, con stadi anacronistici che sono perfetti incubatori per il tifo violento.

Bene: da allora di minuti ne sono passati più o meno sessantamila e nulla è cambiato. Abbiamo sentito un mucchio di chiacchiere e assistito a una vivace rissa tra la Figc e la neonata Lega A sul divieto del secondo extracomunitario (12 in tutto il campionato).

Non una riflessione alta, magari autocritica, da parte di presidenti, allenatori, giocatori e addetti ai lavori. Quanto alla federazione, Giancarlo Abete è rimasto sulla sua poltrona coltivando precarie alleanze e una contrapposizione con i grandi club di cui pochi sentivano il bisogno. Ma sinora non ha fatto l'unica cosa che l'opinione pubblica si attendeva e che può giustificare la permanenza di un presidente in queste condizioni: riunire gli stadi generali del nostro calcio, analizzare la situazione in modo impietoso e promuovere le riforme necessarie e urgenti. Anche a costo di farsi dei nemici e di perderla, la poltrona, ma con dignità e per una buona causa.

Insomma, il dibattito sulle ragioni profonde della crisi non accenna a decollare. Poiché abbiamo la testa dura, e i nostri lettori ce lo chiedono a gran voce, abbiamo deciso comunque di provare a rianimarlo con un'inchiesta a puntate affidata alle nostre migliori firme. Si inizia oggi con una radiografia generale del calcio italiano: scoprirete che l'ex campionato più bello del mondo è in realtà il più vecchio d'Europa, con la notevole eccezione di Cipro. E capirete perché in Spagna, Inghilterra e Germania i campioni si vedono a vent'anni mentre da noi, rubando una battuta di Van Gaal, i giovani esordiscono quando ormai sono anziani.

Per ovviare a questa prima, evidentissima stuttura, domani la federazione annuncerà la discesa in campo di Roberto Baggio, Arrigo Sacchi e Gianni Rivera, impegnati con ruoli diversi nella formazione di nuovi calciatori e allenatori. Se la loro presenza non si ridurrà a un colpo d'immagine, sarà un buon primo passo. Ma neppure il talento di due Palloni d'oro e di uno straordinario maestro del gioco potranno raddrizzare la situazione se il nostro calcio (tifosi compresi) non cambierà mentalità, organizzazione e cultura. Nello sport e nella vita, a questo servono le sconfitte. Sempre che si abbia la saggezza di riconoscerne le cause.

La GAZZETTA dello SPORT

3-08-2010

RUGBY/IL CLUB FA FIRMARE I GIOCATORI

# «L'Aquila salvo» Il cda ha deciso

ENRICO GIANCARLI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Aquila rugby giocherà il prossimo campionato d'Eccellenza. Il consiglio di amministrazione del club neroverde, riunitosi ieri sera, ha deciso di siglare i contratti dei giocatori «intenzionati a restare a L'Aquila». La decisione è stata presa sulla base «delle comu-

nicazioni delle forze politiche, e di alcune trattative in corso con nuovi imprenditori, valutando l'evolversi della situazione in maniera positiva». Il club proporrà anche ai giocatori della stagione 2009-10, che attendono lo stipendio da febbraio, di risolvere «le situazioni pregresse con la proposta del contestuale pa-

gamento del 50% delle ultime tre mensilità». «Il rugby è salvo» ha commentato il presidente Giacomo Pasqua. «Il campionato si farà, ora vediamo di organizzarlo nel migliore dei modi». «E' una buona notizia» ha detto il capitano dei neroverdi Maurizio Zaffiri, che nelle settimane scorse ha rifiutato una proposta dal Rovigo e ora è corteggiato dalla Roma. «Prima di prendere una decisione sul mio futuro però voglio vederci chiaro». Intanto la Fir ha deciso che la finale d'Eccellenza 2010/11 si giocherà in casa della miglior classificata nella stagione regolare.



L'Aquila schierato davanti al proprio pubblico prima della finale promozione 2009 al Flaminio IACOBUCCI

La GAZZETTA dello SPORT

03-08-2010